

tra l'altro di confermare la capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

Pertanto, il Fondo ha provveduto alla stipula di due trattati stop loss con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione sulla base della capacità disponibile. Un trattato è stato stipulato per la riassicurazione delle sole polizze multirischio rientranti nella campagna primaverile – estiva, un secondo trattato per le polizze multirischio afferenti alla campagna autunno vernina.

Entrambi i trattati hanno previsto una priorità del 110% di loss ratio e una portata del 90% di loss ratio calcolate sull'ammontare complessivo degli EPI comunicati dalle compagnie cedenti del consorzio. Tale EPI ammonta per il 2014 a € 6.850.000 per il trattato afferente alla campagna estiva e a € 749.600 per il trattato riguardante la campagna invernale 2014/2015. Come da consuetudine del mercato riassicurativo il Fondo ha incrementato la propria portata del 30% con una massima esposizione conseguente pari a € 8.014.500 per il trattato principale e € 1.851.512, per quanto riguarda il trattato secondario relativo alla campagna autunno vernina 2014/2015.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei tre trattati emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese nel 2014.

Tabella 1

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente					
Cedente	Trattato	Campagna	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo
Consorzio di coriassicurazione	Stop Loss	Estiva	6.850.000,00	267.150,00	8.014.500,00
Consorzio di coriassicurazione	Stop Loss	Invernale	749.600,00	29.234,00	1.851.512,00
Great Lakes Ltd	Stop Loss	Estiva	4.500.000,00	148.500,00	5.270.000,00
Totale			12.099.600,00	444.884,00	15.136.012,00

2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 57 del 21/12/2009, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Questa scelta è motivata dal fatto che, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come "pioniere" di queste nuove polizze negli anni passati. L'evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all'attività del Fondo. Pertanto anche nel 2014 l'attività del Fondo ha avuto per oggetto esclusivo la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

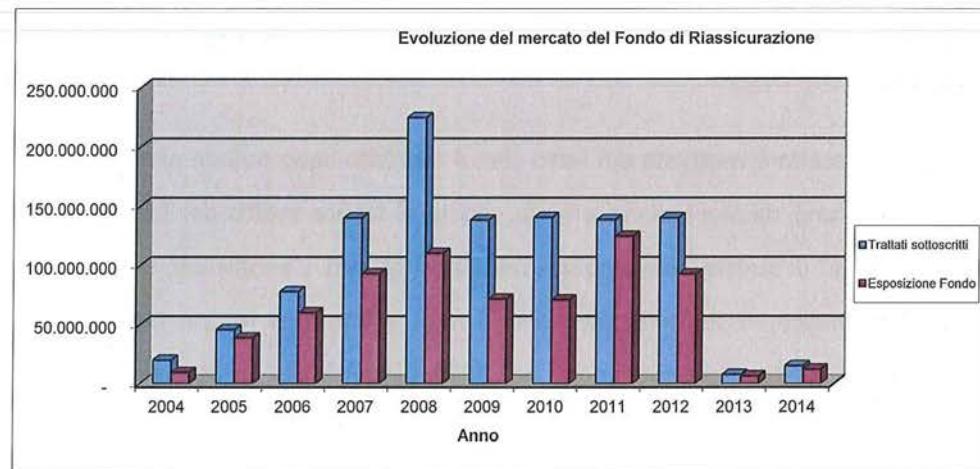
Come già accennato, il Piano Assicurativo 2014 ha proseguito nel processo di separazione tra avversità catastrofali, e altre avversità sulla base dell'intensità e della frequenza di danno, prevedendo che le prime siano assicurabili solo con polizze multirischio sulle rese. Nel 2013 le avversità catastrofali erano costituite esclusivamente da alluvione e siccità, mentre nel 2014 è stato aggiunto anche il gelo e brina.

Inoltre, si è confermato che le polizze multirischio essendo le uniche a garantire una copertura assicurativa contro tutti i tipi di avversità debbano godere di una contribuzione maggiore rispetto alle altre tipologie di polizza, con un finanziamento fino all'80% della spesa ammessa in caso di polizze con soglia di danno al 30%. Ciò ha determinato un incremento delle polizze multirischio sul mercato nel 2014 rispetto all'anno precedente. Bisogna però specificare che il trattato stop loss stipulato con il consorzio di coriassicurazione prevede un conservato minimo delle cedenti del 30% che alcune compagnie hanno anche deciso di incrementare. Pertanto, nonostante ci

sia stato un notevole incremento complessivo delle polizze multirischio sul mercato, non si è determinato un contestuale aumento delle polizze multirischio cedute al consorzio e riassicurate dal Fondo.

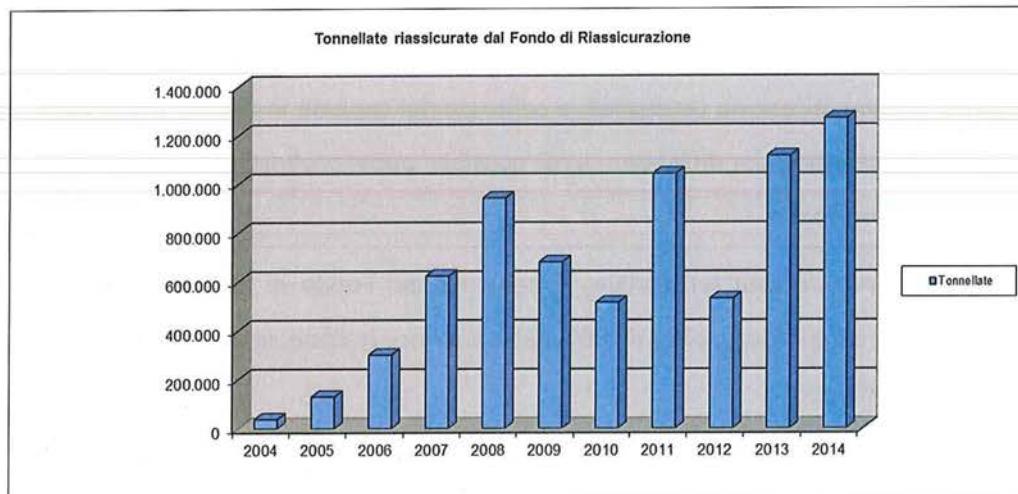
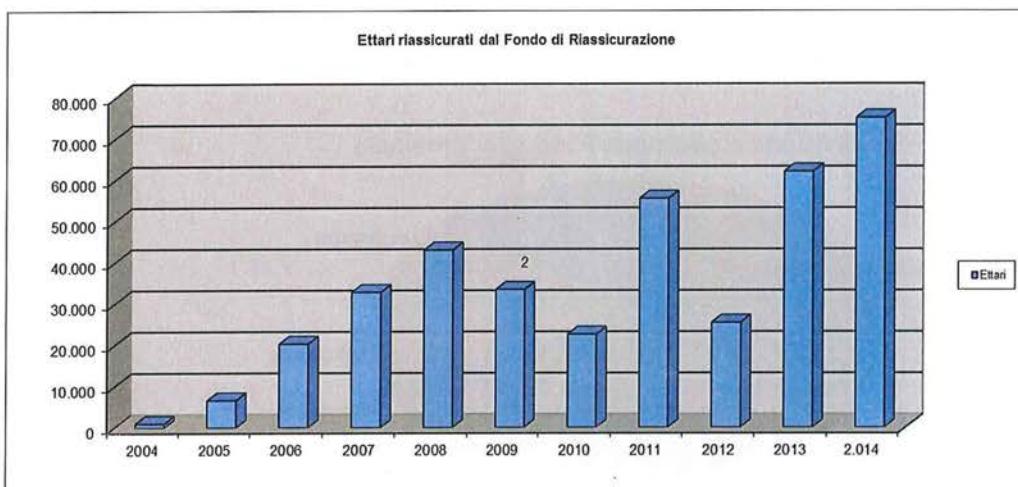
L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1.

Grafico 1



Come si nota, in conseguenza del nuovo sistema riassicurativo si registra una forte riduzione dell'esposizione del Fondo rispetto al 2012. Tale esposizione scende da € 140mln nel 2012 a € 7,6 mln nel 2013 mentre sale leggermente a € 12,2 mln nel 2014. La percentuale di utilizzo della capacità scende leggermente dall'85% nel 2013 all'81% nel 2014.

Essendosi però verificato un incremento delle sottoscrizioni delle polizze multirischio cedute al Fondo, si registra un aumento sia delle tonnellate che degli ettari riassicurati.

Grafico 2**Grafico 3**

Le tonnellate riassicurate aumentano da 1.115.000 nel 2013 a 1.268.154 nel 2014.

Gli ettari aumentano da 62.000 nel 2013 a 75.000 nel 2014.

2.3 Analisi di portafoglio

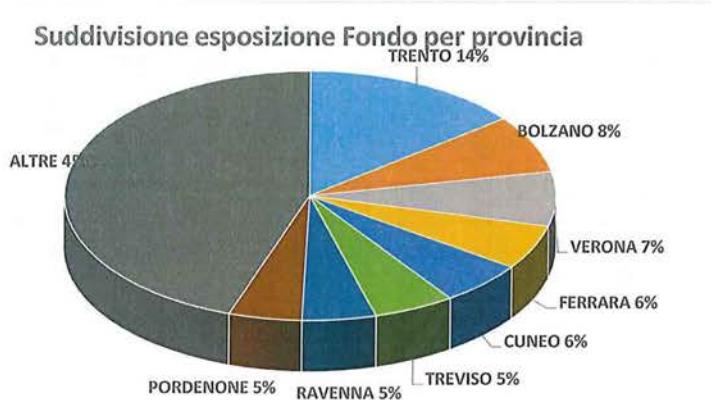
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2014 il Fondo, anche attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell' anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

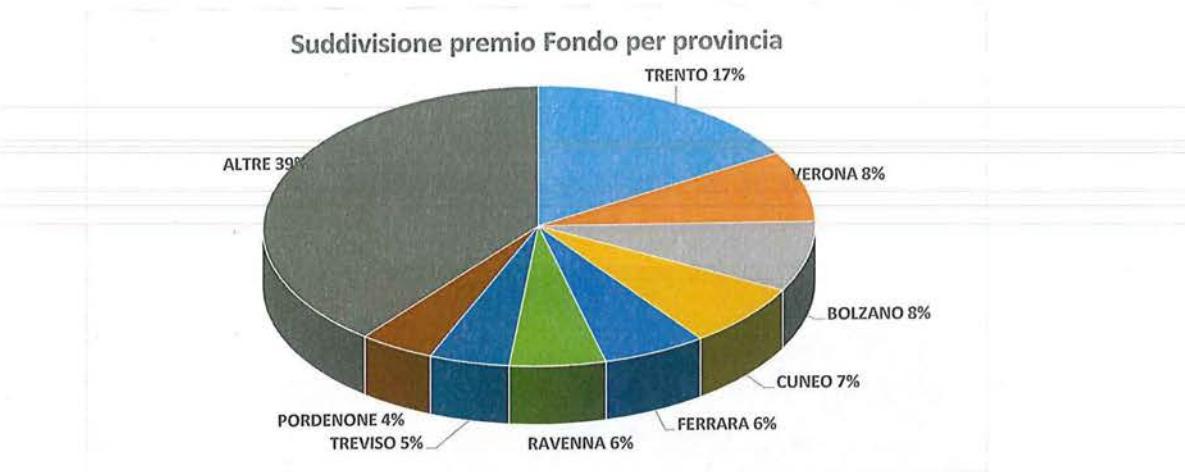
Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il l'80% delle province italiane, in aumento rispetto all'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Bolzano, Trento, Verona, Ferrara e Cuneo.

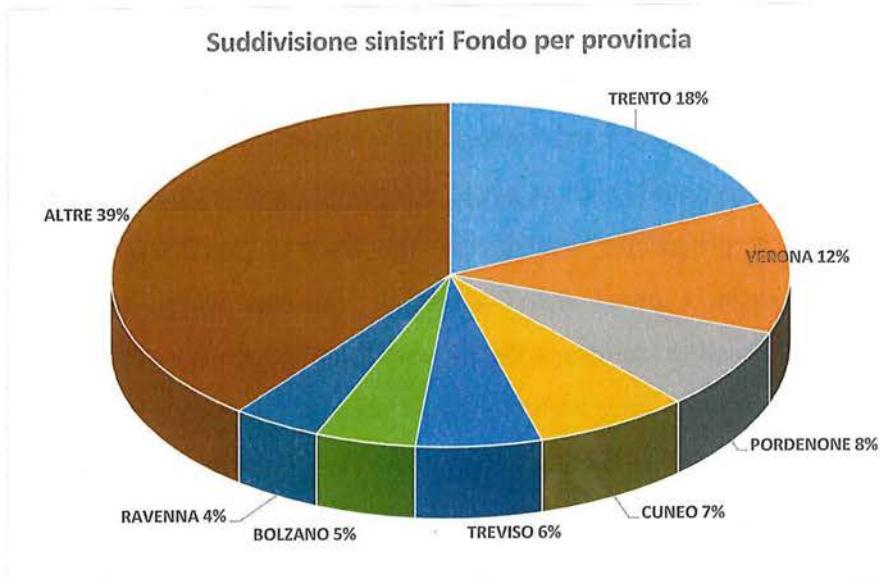
Grafico 4



Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento, Verona e Bolzano e Cuneo. La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 17% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati.

Grafico 5

Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Verona e Pordenone.

Grafico 6

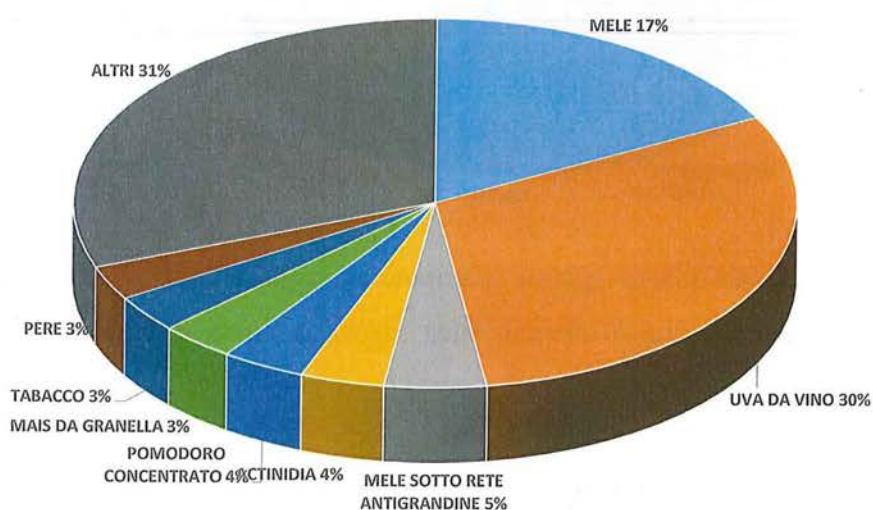
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.



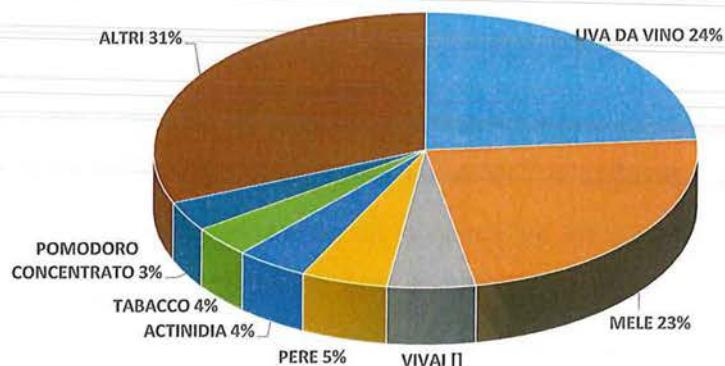
Come si può notare, la categoria uva da vino, rappresenta circa il 30% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, in particolare le mele assicurate nelle province di Trento e Bolzano.

Grafico 7

Suddivisione esposizione Fondo per prodotto

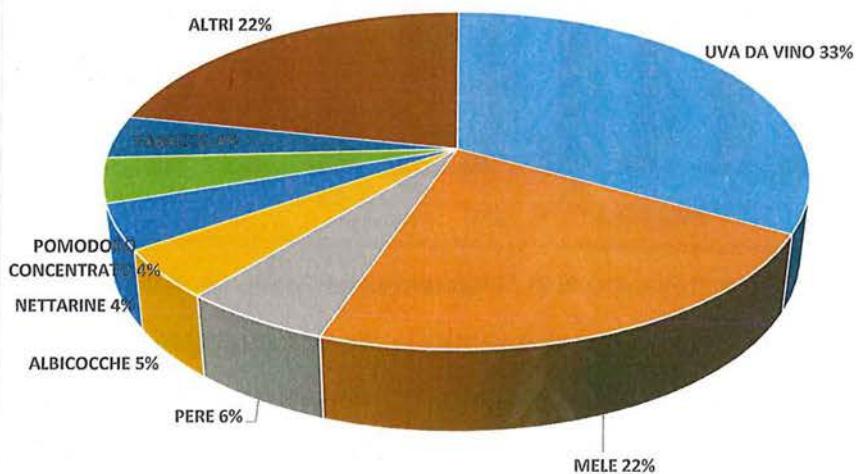


Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, le mele e l'uva da vino costituiscono i prodotti di maggiore interesse, mentre spiccano i vivai per quanto riguarda le produzioni autunno vernine. Bisogna specificare, che il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2013, incassati nell'esercizio 2014. Si specifica che prima dell'intervento del Fondo i produttori di vivai di piante ornamentali non avevano mai ricevuto risposta dal mercato riguardo la loro necessità di ricorrere a una copertura assicurativa contro le avversità atmosferiche. Grazie all'intervento del Fondo, dunque, anche questi prodotti sono riusciti a trovare uno sbocco sul mercato pur in totale assenza di dati storici assicurativi.

Grafico 8**Suddivisione premio Fondo per prodotto**

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico i prodotti uva da vino e mele rivestono un ruolo preponderante che spiega il motivo dei valori e dei premi molto alti per questi due prodotti.

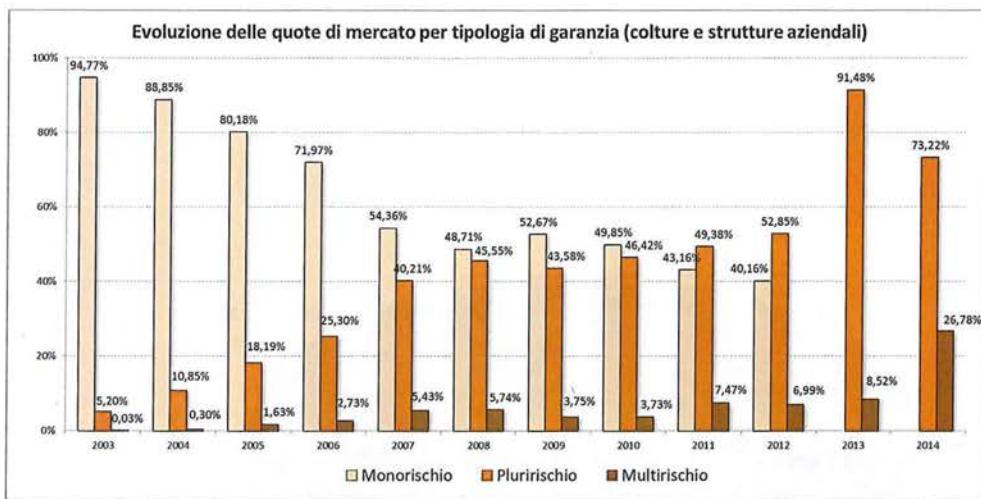
Grafico 9**Suddivisione sinistri Fondo per prodotto**

A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico 10, nel 2014 le polizze multirischio in virtù dei cambiamenti apportati dal nuovo piano assicurativo e da un sistema di finanziamento più agevolante per gli agricoltori rispetto all'anno precedente, aumentano nettamente la propria quota di mercato passando da un 8,52% nel 2013, a un 26,78% nel 2014.

Grafico 10



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2014	€	0
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	680.173
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	0
Variazione Riserva sinistri	€	64.335
Spese di Gestione	€	589.677
Variazione riserva di stabilizzazione	€	5.232
Risultato netto del conto tecnico	€	20.929

Come già accennato, anche per il 2014 il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2014.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 680.173, interamente costituiti da crediti. € 478.161 fanno riferimento al trattato stop loss 2014 stipulato con il consorzio, relativo alla campagna 2014, € 29.234 sono costituiscono i premi minimi derivanti dal trattato stop loss per la riassicurazione delle polizze afferenti alla campagna autunno vernina 2014/2015, infine € 172.777 sono costituiti da crediti verso la compagnia Great Lakes relativi ai premi del trattato stop loss 2014.

Per quanto riguarda i sinistri complessivi di competenza dell'esercizio, essi ammontano a zero in quanto né il trattato stop loss con il consorzio, relativo alla campagna estiva 2014, né il trattato stop loss con la compagnia Great Lakes hanno oltrepassato la priorità. Il trattato stop loss con il consorzio relativo alla campagna autunno vernina 2014/2015 avrà i suoi effetti contabili nel 2015 e quindi alla chiusura dell'esercizio 2014 non è possibile sapere se la loss ratio registrata dalla compagnia cedente abbia superato o meno la priorità. Per il 2014 è stata

accantonata una riserva sinistri pari a € 117.217, afferente al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione e relativa a sinistri delle campagne 2010 e 2014. Pertanto, la variazione della riserva sinistri nel 2014 ammonta a 64.335. Come già anticipato, nella seduta del Collegio sindacale dell'ISMEA del 9 ottobre 2012 è stata approvata un nuova metodologia di calcolo dei costi per il Fondo di riassicurazione, con l'applicazione, a partire dal preconsuntivo 2012, di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati. Tale procedura è stata chiaramente applicata anche nel 2014.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2014 ammontano ad € 207.453 e sono così calcolati:

Tabella 2 Calcolo costi Fondo di riassicurazione

Calcolo costi Fondo di riassicurazione			
0-3mln	680.173	25%	170.043
3-5mln		20%	
5-7mln		15%	
7-10mln		10%	
Iva 22%			37.410
Totale			207.453

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2014 un'incidenza sui premi pari al 31%, in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui tali costi avevano un incidenza sui premi pari al 30%. Tale aumento è dovuto al basso volume di premi conseguiti dal Fondo nel 2014, con conseguente maggiore incidenza dell'aliquota prevista dalla metodologia.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 589.677. Il risultato del conto tecnico ammonta ad € 26.161. In virtù di un risultato tecnico positivo anche nel 2014, il Fondo continua ad accantonare una riserva di stabilizzazione in misura del 20% dell'utile tecnico realizzato pari a € 5.232. La riserva di stabilizzazione complessivamente accantonata nel 2014 ammonta ad € 17.064.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati stop loss sottoscritti dal Fondo, è illustrato nella tabella 3:

Tabella 3 Andamento tecnico trattati stop loss

Andamento tecnico trattati stop loss									
Cedente	Campagna	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo	Premi Cedente	Sinistri Cedente	S/P Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo
Consorzio di coriassicurazione	Estiva	6.850.000,00	267.150,00	8.014.500,00	7.356.331,00	5.441.858,00	74%	478.161,49	
Consorzio di coriassicurazione	Invernale	749.600,00	29.234,00	1.851.512,00					29.234,00
Great Lakes Ltd	Estiva	4.500.000,00	148.500,00	5.270.000,00	3.141.407,00	2.389.969,00	76%	172.777,39	
Totale		12.099.600,00	444.884,00	15.136.012,00	10.497.738,00	7.831.827,00	75%	680.173	

Come si nota dalla tabella 3, il Fondo non registra sinistri per i trattati stipulati con il Consorzio e con la Great Lakes relativamente alla campagna estiva 2014 mentre l'andamento tecnico definitivo relativo al trattato stop loss con il consorzio, afferente alla campagna invernale 2014/2015, potrà essere valutato solo nel corso dell'esercizio successivo. Bisogna specificare che relativamente a tale trattato vengono presi in considerazione i premi minimi da corrispondere al Fondo in quanto da versare entro il 31 dicembre 2014.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2014 il Fondo non ha estinto parte del proprio debito verso il consorzio di coriassicurazione iscritto nel bilancio 2013 per un importo pari a € 35.239. Rimangono ancora da incassare crediti

per un importo pari a € 184.800 nei confronti del Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, relativi alla campagna 2013.

Il Fondo ha iscritto € 298.484 come proventi finanziari e € 66.245 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a € 158.093 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato nel 2014 di competenza del consorzio di coriassicurazione e anticipato dal Fondo. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € 411.261.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, non ci sono oneri straordinari, mentre i proventi straordinari ammontano ad € 489 e sono costituiti da un accantonamento in eccesso di sinistri da corrispondere al consorzio nel bilancio 2013.

L'utile complessivo conseguito dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € 411.750.

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

ATTIVO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

B. ATTIVI IMMATERIALI			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
5. Altri costi pluriennali	9	8	89
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	10		91
2. Immobili ad uso di terzi	11		92
3. Altri immobili	12		93
4. Altri diritti reali	13		94
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	14	6	95
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	16		20
b) Azioni non quotate	17		21
c) Quote	18	19	22
2. Quote di fondi comuni di investimento	20		23
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	21		24
b) non quotati	22		25
c) obbligazioni convertibili	23		26
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	24		27
c) altri prestiti	25	25	28
5. Quote in investimenti comuni	26		29
6. Depositi presso enti creditizi	27		30
7. Investimenti finanziari diversi	28	31	31
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	38		38
2. Riserva sinistri	39		39
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristomi	40		40
4. Altre riserve tecniche	41		41
	da riportare		da riportare



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	riporto	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
CREDITI					
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
I. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	864.973		258	1.127.417
III - Altri crediti	81	168.094	82	261	171.982
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto intemo	83			263	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84			264	
3. Impianti e attrezzature	85			265	
4. Scorte e beni diversi	86	87		266	267
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	129.702.134		268	129.959.186
2. Assegni e consistenza di cassa	89	90	129.702.134	269	270
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			272	
2. Attività diverse	93	94	95	273	274
RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi	96			276	
2. Per canoni di locazione	97			277	
3. Altri ratei e risconti	98	99		278	279
TOTALE ATTIVO		100	130.735.201		280
					131.258.585

P

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	129.139.175		135.929.490
VII - Altre riserve	107		207
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	431.301		208 -6.790.315
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	411.750	10 129.982.226	209 431.301
			200 129.570.476
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	10		292
2. Riserva sinistri	10 117.217		293 52.882
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	11		294
4. Altre riserve tecniche	12		295
5. Riserva di stabilizzazione	13 17.064	10 134.281	296 11.832
			297 64.714
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	14		308
2. Fondi per imposte	15		309
3. Altri accantonamenti	16	10 01	310
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		02	311
G. DEBITTI E ALTRE PASSIVITÀ			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	03 35.239	10 35.239	312 895.894
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	04		313
III - Prestiti obbligazionari	05		314
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	06		315
V - Debiti con garanzia reale	07		316
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	08		317
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	09		318
VIII - Altri debiti	10		319 727.501
2. Per oneri tributari diversi	11		320
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	12		321
4. Debiti diversi	13 583.455	10 583.455	322
IX - Altre passività	14		323
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	15		324
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	16		325
3. Passività diverse	17 618.694	10 618.694	326
			327
			328
			329 727.501
			330
			331
			332
			333 334
			335 1.623.395
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	18		336
2. Per canoni di locazione	19		337
3. Altri ratei e risconti	20		338
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	10 130.735.201		339 131.258.585